

Inconsuete infestazioni di coleotteri scolitidi su fico comune in provincia di Siracusa.

A cura di Giuseppe Campo¹, Giancarlo Perrotta² e Agatino Sidoti¹

¹ Dip. Reg. dello Sviluppo Rurale e Territoriale, Servizio 9 - Innovazione, Ricerca, Divulgazione, Vivaismo forestale e Difesa dei boschi dalle avversità.

² Dip. Reg. dello Sviluppo Rurale e Territoriale, Servizio 18 - Ufficio Servizio per il Territorio di Siracusa.

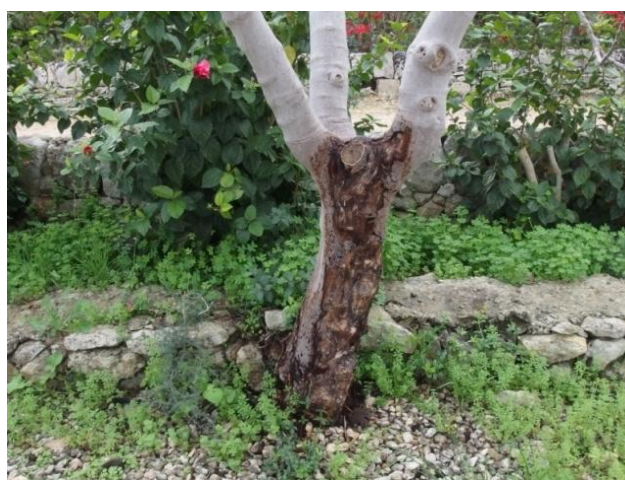
Nell'estate del 2014 nel vivaio forestale "Spinagallo" (Siracusa) e nel "Centro per la conservazione del germoplasma agrario e forestale di Marianelli" (Vendicari, Noto), strutture del Dip. Reg. dello Sviluppo Rurale e Territoriale, sono stati segnalati gravi deperimenti su fico comune (*Ficus carica* L.). All'iniziale ingiallimento e caduta delle foglie in primavera seguiva il disseccamento parziale o totale delle piante. Sui rami sono stati osservati piccoli fori di sfarfallamento rotondi (circa 1 mm), per lo più localizzati in corrispondenza dei nodi mentre le branche e il tronco, oltre ai fori, presentavano spaccature e il distacco della corteccia dal legno sottostante.



Fori di uscita degli adulti su branche, spaccature e imbrunimento della corteccia.



Distacco totale della corteccia su giovane pianta.



Pianta adulta col tronco completamente infestato.

Staccando la corteccia, i tessuti sottocorticali apparivano imbruniti e devastati da gallerie intasate di rosume per l'intensa attività trofica di coleotteri scolitidi presenti in fitte colonie di adulti di color marrone chiaro (di circa 2 mm) e larve bianche (di circa 2 mm).



Tronco infestato di giovane pianta: imbrunimento dei tessuti corticali e del floema.



Sintomi dell'infestazione su tronco scortecciato di pianta adulta.

In laboratorio, da porzioni di rami e di corteccia dei tronchi sono stati isolati principalmente gli adulti di tre specie di coleotteri scolitidi, di cui una nettamente prevalente e identificata come *Hypocryphalus scabricollis* (Eichhoff) dal Dipartimento DAFNAE, Università di Padova. *H. scabricollis* è una specie asiatica termofila descritta per la prima volta nel sub-continente indiano; è diffusa anche in Bangladesh, Birmania, Cina, Filippine, Sri Lanka e Vietnam. Nelle aree di origine si sviluppa sotto la corteccia di varie specie di *Ficus* - in particolare *Ficus retusa*, pianta commercializzata a livello internazionale come bonsai - e di piante appartenenti ad altre famiglie botaniche. In Europa finora era stata segnalata solo a Malta, dove è ampiamente diffusa soprattutto su fico comune. Gli altri due scolitidi, il comune *Hypoborus ficus* Erichson e *Hypothenemus* sp. (in corso di determinazione), sono stati isolati in forma sporadica su alcuni rami secondari e non sono capaci di determinare un decorso rapido del quadro sintomatologico al contrario di *H. scabricollis* che, per l'ampia diffusione, è sembrato subito il principale responsabile del repentino deperimento e morte delle piante.



Adulto di *Hypocryphalus scabricollis* (vista laterale).



Adulto di *H. scabricollis* (vista dorsale).



Superficie interna della corteccia con larve, pupe e adulti di *H. scabricollis*.



Adulti neoformati di *H. scabricollis* e pupe all'interno di gallerie aperte ad arte.

Inoltre, su frammenti di corteccia prelevati a Marianelli e colonizzata da *H. scabricollis*, sono stati isolati alcuni individui dello scoltide *Xyleborus ferrugineus* F., altra specie aliena, nuova per l'Europa (anch'essa identificata dal DAFNAE). Quest'ultimo, parassita secondario colonizzante alberi abbattuti o indeboliti da altre avversità, ha una diffusione circum-tropicale ed è spesso introdotto in nuovi territori con il commercio internazionale di legni di latifoglie tropicali.

Nel vivaio Spinagallo le infestazioni di *H. scabricollis* hanno interessato le quattro piante adulte presenti in apparente buon stato di salute, mentre a Marianelli un intero campo di collezione varietale costituito da 114 piante, dell'età di sei anni, è stato completamente devastato.

La massiccia presenza di *H. scabricollis* su piante deperienti o morte di fico comune è stata rinvenuta anche in aziende agricole della provincia di Siracusa, soggette a controllo congiunto con l'Unità periferica fitosanitaria di Siracusa del Servizio Fitosanitario Regionale. Poiché frequentemente gli scoltidi attaccano piante in stato di sofferenza, anche temporaneo, non si esclude che tra i fattori predisponenti gli attacchi ci siano, in alcuni casi, infezioni dovute a patogeni fungini.

Le piante infestate presenti nelle due strutture sono state asportate e bruciate mentre analoghe misure sono state consigliate ai proprietari delle aziende agricole. Infine, sono stati informati anche gli Uffici territoriali del Dipartimento al fine di segnalare eventuali altri casi sospetti.